

RUDUNÀ | Presentati i campanacci dipinti dagli artisti

Alla festa dei margari arte, tradizione e orgoglio

SALUZZO

Vilma Brignone
Marco Bertorello

Immersi nel verde del Foro Boario, tra sbatacchi di "rudun", muggiti e sguardi curiosi, sabato pomeriggio è partita la ormai classica Rodonà, la sfilata delle mandrie per le vie della città. Due ali di folla hanno fatto da cornice ai bovini, che sfilando tra piazza Cavour, via Ludovico e un rapido passaggio davanti al duomo hanno fermato la classica passeggiata del pomeriggio. Quella di sabato è stata inoltre la presentazione, per il pubblico, ma anche per la troupe televisiva di «Montagne» (in onda il venerdì mattina su Rai2) di una speciale manifestazione "vagante" «un'espressione d'amore per i bovini» come l'ha definita il portavoce Paolo Viano, un «omaggio alla transumanza nelle nostre valli». Ovvero l'anteprima di «Arte, poesia e musica» in programma per il 24 giugno, giorno della partenza delle mandrie per l'alpeggio. In questa data, la manifestazione organizzata da Spazio Arte e Antidogma musica inizierà il suo "vagabondaggio" nelle vallate Cuneesi e Torinesi per portare, in 90 giorni, sotto gli occhi di margari e turisti «una galleria d'arte inafferrabile, libera e "migrante" fatta dai "rudun" artistici appese al collo dei bovini, azzurre bandiere di poesia svettanti, caratterizzate da un verso o da un' aforisma di poeti e scrittori, e concerti di "musici per pascoli vaganti".

